



Nome comune: Sterna zampenere

Nome scientifico: Gelochelidon nilotica

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Sternidi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

www.focesalso.it

Durante la primavera, alla foce del fiume Salso, è possibile osservare occasionalmente la **Sterna zampenere** mentre si riposa lungo le rive del fiume; questa specie gregaria, rispetto alle sue consimili, raramente si tuffa in acqua per cacciare ed in volo si muove con eleganza; i siti di nidificazione europei sono situati soprattutto lungo le coste della Spagna, nel bacino del Mediterraneo e nei Balcani, mentre sverna nell'Africa occidentale tra le coste atlantiche ed il lago Ciad; in Italia nidifica con poche coppie localizzate in Emilia Romagna, in Sardegna ed in Puglia, è visibile durante le migrazioni e raramente sverna nelle regioni meridionali.

Sterna di grandi dimensioni, simile al beccapesci, ma più piccola (34-39 cm., 200-300 g.), ha il becco più corto e robusto, il collo più corto, le ali più larghe, le zampe piuttosto lunghe e la coda più corta e meno forcuta; possiede un piumaggio bianco con le zampe nere, il becco interamente nero e il dorso, le ali e la coda di colore grigio chiaro; in inverno presenta il capo con una macchia scura intorno all'occhio e delle chiazze finemente striate sulla nuca; in estate è caratterizzata da una calotta nera che dalla fronte scende fino all'altezza dell'occhio, dietro la nuca e nella parte posteriore del collo.

La sua voce è un nasale "ghe-rek" e a volte emette anche un "cac-cac-cac".

E' una sterna che frequenta le paludi salmastre e dolci e le foci dei fiumi, ma può trovarsi anche in zone asciutte.

Nidifica su isolette e dossi con buona copertura vegetale, in colonie, spesso insieme ad altre specie di sterne e gabbiani, in una piccola buca scavata nel terreno; nel nido, di solito poco rivestito con resti di vegetali disseccati, vengono deposte 2-3 uova chiare, macchiate di bruno scuro e di grigio, incubate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 22-23 giorni; questa sterna nidifica una sola volta all'anno, ma nel caso di perdita della covata ha la possibilità di rideporre; raggiunge la maturità sessuale almeno a cinque anni d'età.

Si nutre soprattutto di insetti, ma fanno parte della sua dieta anche rettili, in particolare le lucertole, che caccia nelle zone asciutte.